

Etiopia, cinque europei rapiti Tra loro anche un'anglo-italiana

Per la polizia sequestrati britannici e 13 etiopi Nel loro gruppo Rossana Piani Moore. In salvo 7 francesi

di Toni Fontana

LE VOCI, I LATI oscuri, le cose poco chiare restano decisamente in primo piano anche dopo le conferme ufficiali. Dopo appunto una giornata confusa e carica di colpi di scena, ieri sera è finalmente trapelata la prima verità ufficiale sul sequestro in corso nel-

la terra degli Afar, ai confini tra Etiopia ed Eritrea. La polizia di Addis Abeba e le autorità, apparse fino a poche ore prima esitanti hanno infatti confermato che «cinque cittadini europei e otto etiopici sono stati sequestrati giovedì sera mentre erano in viaggio in una zona conosciuta come Hamed Lilla», ad 800 chilometri dalla capitale. Nel comunicato emesso ieri sera ad Addis Abeba non si fa cenno alla nazionalità dei rapiti, ma la convinzione prevalente è che i cinque ostaggi potrebbero essere dipendenti e familiari di diplomatici britannici che operano nel paese africano. Per questa ragione si è fatta strada la convinzione che nel gruppo vi possa essere anche Rossana Piani (in Moore), italiana con doppio passaporto, coniugata con il direttore dell'ufficio etiopico del British Council. Gli africani che mancano all'appello potrebbero appunto essere gli autisti, i cuochi e le guide della spedizione che si era addentrata in uno dei luoghi più insospitati e caldi del pianeta.

Per tutta la giornata di ieri i numerosi tour operators, africani ed europei, che organizzano spedizioni nella zona, hanno diffuso notizie contraddittorie che hanno ottenuto un solo risultato: creare un grande caos. Uno dei tour operators, Samson Teshome, appare appunto un involontario regista della confusione che si è creata. L'uomo, organizzatore di una delle spedizioni nella terra degli Afar, ha dapprima lanciato l'allarme sulla sparizione di un gruppo di turisti, ma, nel pomeriggio ha fatto sapere che almeno dieci di loro erano ricomparsi e che tutto era dovuto al fatto che «il loro telefono satellitare non funzionava più e per questa ragione non erano più riusciti a contattarli. Non è dunque successo nulla - ha specificato Teshome - erano in viaggio quando hanno sentito parlare dell'incidente occorso agli altri». Sempre nel pomeriggio di ieri sono «ri-

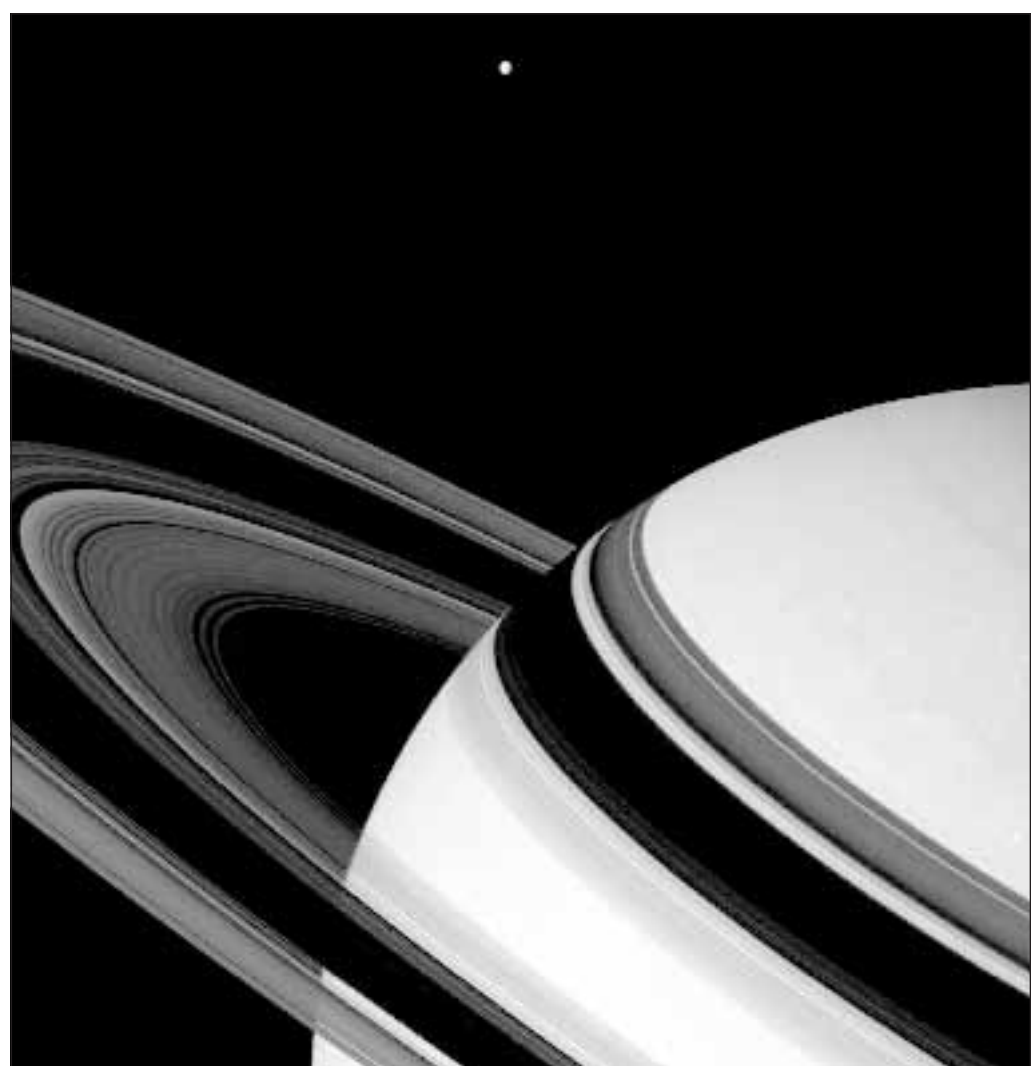
comparsi» anche altri sette turisti francesi, partiti come gli altri per un viaggio organizzato dallo stesso operatore per conto dell'agenzia di Parigi «Aventure et Volcans». I sette, a sentire i tour operators, erano «al sicuro nel nord-est dell'Etiopia». Una volta «eliminati» i due gruppi dall'elenco dei possibili ostaggi, l'attenzione delle autorità etiopiche si è concentrata sulla terza comitiva. Anche in questo caso mancano tuttavia elementi certi. Alcuni sostengono che nel gruppo vi sarebbero anche dei francesi ed il fatto che la sede di rappresentanza diplomati-

I cinque ostaggi sarebbero dipendenti e familiari di diplomatici britannici che operano nel paese africano

ca abbia inviato a Makallè, capitale della vicina regione del Tigray, un emissario depone a favore di questa ipotesi. Il fatto che Londra, su disposizione del premier Tony Blair, abbia deciso di inviare in Etiopia un team composto da dieci persone conferma che tra i rapiti vi sono dei britannici come infatti ha confermato l'agenzia di viaggi che aveva organizzato il tour. La stessa agenzia ha anche reso noto che sono 8 e non 13 gli africani etiopici in mano ai sequestratori. Il sequestro - sempre secondo le stesse fonti - sarebbe avvenuto nella notte fra mercoledì e giovedì ed agire sarebbero stati non precisati gruppi armati. I rapitori potrebbero essere entrati in azione mentre i turisti camminavano a piedi verso la frontiera con l'Eritrea. Non vi sono tuttavia rivendicazioni attendibili e non risulta che siano stati ancora avviati contatti con i rapitori. Alcune fonti diplomatiche hanno avanzato la tesi che

Rossana Piani Moore è la moglie del direttore dell'ufficio etiopico del British Council

ad agire possono essere «elementi legati al fondamentalismo islamico», ma non vi sono conferme un tal senso. «Gli Afar sono una popolazione pacifica, molto fiera ed estranea alla violenza» - sostiene una fonte contattata dall'Unità ad Addis Abeba. Gli Afar sono gli «abitanti» del deserto e della regione che si snoda tra Gibuti, la Somalia, l'Eritrea e l'Etiopia. Fieri guerrieri, ma non ostili con gli stranieri che, numerosi, frequentano la loro terra gli Afar «non riconoscono i confini» e si muovono liberamente nei e tra i paesi che li ospitano. Il rapimento viene seguito dall'Unità di crisi del ministero degli Esteri che è in contatto con le rappresentanze francese e britannica. Rossana Piani risiede da tempo ad Addis Abeba, ma ha mantenuto il doppio passaporto. Il sequestro in corso ricorda, per modalità e circostanze, quello accaduto dodici anni fa. Nove turisti italiani, provenienti dalla Lombardia, vennero sequestrati in Dankalia (aspra terra desertica sotto il livello del mare) da un gruppo di guerrieri Afar. In quella occasione si parlò della presenza anche di ribelli dell'Arduf (Afar Revolutionary democratic unity front) che si battono per l'autonomia della regione ai confini tra Etiopia ed Eritrea.



Una delle immagini di Saturno ripresa dalla sonda Cassini

SPAZIO Sonda Cassini foto di un Saturno mai visto prima

WASHINGTON Sembrano disegni geometrici dalla linea perfettamente pulita e nitida, con colori pastello che variano dai toni dell'azzurro al grigio, al giallo: immagini così straordinarie di Saturno non si erano mai viste e l'emozione è stata forse pari a quella delle prime immagini in-

viate dalla sonda Cassini appena dopo il suo ingresso nel sistema degli anelli, nel giugno 2004. Le nuove immagini da Saturno sono state raccolte ancora da Cassini, il primo veicolo spaziale ad orbitare attorno al Signore degli anelli realizzato grazie alla collaborazione tra le agenzie spaziali di Stati Uniti (NASA), Europa (ESA) e Italia (ASI). «Finalmente abbiamo le immagini che aspettavamo da anni», ha detto la coordinatrice del gruppo di ricerca sulle immagini trasmesse da Cassini, Carolyn Porco, dell'Istituto di Scienze Spaziali di Boulder, in Colorado. Era stata la stessa ricer-

catrice ad annunciare emozionata, nel 2004, l'arrivo delle prime immagini degli anelli di Saturno. «Navigare molto al di sopra di Saturno e vedere i suoi anelli più in basso che sembrano un medaglione gigante di rame ... dà l'impressione di esplorare un mondo totalmente nuovo», ha detto la ricercatrice. Si ha l'impressione, ha aggiunto, di trovarsi davanti a un mondo mai visto prima, così emozionante «da togliere il respiro e dare le vertigini». Le immagini sono state catturate dalla fotocamera ISS (Imaging Science Subsystem) di Cassini durante gli ultimi due mesi.

«Al bando i gay», scontro Varsavia-Ue

Bruxelles condanna le frasi omofobiche del vice premier polacco

di Bruxelles

ANCORA UNO SCONTRO tra Bruxelles e Varsavia sui valori comuni europei. Questa volta a dar fuoco alle polveri sono state alcune dichiarazioni omofobe

che e razziste pronunciate dal ministro della cultura e dell'educazione Roman Giertych, riportate con grande enfasi dalla stampa nazionale. Durante la riunione informale dei ministri europei dell'educazione a Heidelberg (Germania) Giertych ha chiesto alla Ue di interdire l'aborto così come l'omosessualità a livello europeo. Secondo il ministro, che è anche vice premier, queste due misure sarebbero necessarie per rilanciare la demografia in calo. «Se non ci occupiamo della natalità, le na-

scite saranno assicurate solo dagli immigrati musulmani», ha detto Giertych, che è membro della Lega delle famiglie polacche, un partito ultra conservatore.

Il governo polacco si è affrettato a prendere le distanze. «La presa di posizione di Giertych non è stata autorizzata dal comitato europeo del Consiglio dei ministri», ha chiarito da Varsavia il portavoce dell'esecutivo. Poco prima della precisazione del portavoce dell'esecutivo polacco - ha però raccontato l'agenzia di informazione della radio polacca Iar - Giertych ha dichiarato in una conferenza stampa che le tesi del suo discorso erano state concordate con il comitato europeo del Consiglio dei ministri alla vigilia della sua partenza per Heidelberg. E secondo Giertych, nessun ministro si sarebbe dissociato.

Le dichiarazioni hanno aperto un nuovo fronte polemico con Bruxelles, dopo quello rappresentato dalle ripetute prese di posizione del presidente polacco Lech Kaczynski a favore della pena di morte, nonostante che il divieto della pena capitale rappresenti uno dei criteri politici di adesione alla famiglia europea. Così come - ha ricordato ieri l'esecutivo - lo è il rispetto della Carta europea dei diritti fondamentali dell'uomo. «Tutti gli Stati membri devono assicurare il pieno rispetto della Carta che vieta tutte le discriminazioni, di razza, di religione, di genere, di orientamento sessuale», ha detto Friso Roscam Abbing, portavoce del commissario Franco Frattini. «Non vogliamo drammatizzare questo episodio. Ma ribadiamo che tutti gli Stati membri sono tenuti al pieno rispetto della Carta dei diritti. E la Commissione è determinata a vigilare». È la seconda volta, in due settimane, che un Giertych mette in imbarazzo le istituzioni europee. Roman Giertych è infatti figlio del deputato europeo Maciej Giertych che solo due settimane fa ha fatto scandalo a Bruxelles pubblicando un libretto antisemita, con sopra stampato il logo del parlamento europeo. L'iniziativa ha scatenato la protesta dei principali gruppi nel Parlamento, che hanno chiesto al presidente di intervenire. L'Europarlamento ha quindi deciso di cambiare le regole sull'utilizzo del logo dell'Assemblea.

In una riunione dei ministri Ue in Germania Roman Giertych ha chiesto di proibire aborto e omosessualità

LA LETTERA Napolitano scrive a Alexandra Schlesinger

ROMA Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha inviato ieri un messaggio di cordoglio a Alexandra Schlesinger, moglie dello storico americano Arthur Schlesinger, morto giovedì. «Gentile Signora - si legge nel messaggio - desidero associarmi alle manifestazioni di condiviso dolore e rimpianto per la scomparsa di Arthur Schlesinger Jr. Ebbi modo di conoscerlo sia in occasione della presentazione di un suo libro a Roma sia di una mia visita a New York e dell'incontro-dibattito organizzato al Council on Foreign Relations». «Ho conservato da allora il personale ricordo della grande affabilità e finezza che caratterizzava il suo stile intellettuale e umano; e ho tratto preziosi contributi di grande valore storico e culturale dai suoi scritti. L'America perde con lui un grande testimone e un grande intellettuale democratico».

STATI UNITI Almeno 20 le vittime dei tornado

WASHINGTON È di 20 morti l'ultimo bilancio delle vittime provocate dai tornado che si sono abbattuti l'altro ieri nel sud e nel Midwest degli Stati Uniti. Otto tra i morti sono studenti di una scuola superiore dell'Alabama, nella cittadina di Enterprise. I ragazzi sono rimasti intrappolati sotto le macerie. Si trovavano tutti nell'ala dell'edificio colpita con maggiore violenza dal tornado che ha fatto crollare il tetto e alcune pareti. Lo ha confermato ieri il sindaco di Enterprise, Kenneth Boswell. Il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, si recerà oggi sui luoghi devastati dai tornado, portando con sé «una grande tristezza», ha detto in un incontro con i giornalisti alla Casa Bianca. «So bene che vedrò persone le cui vite sono state stravolte. Farò del mio meglio per portare loro conforto», ha detto Bush esprimendo le sue condoglianze per le vittime.

Per la pubblicità su
l'Unità

publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casareggi, 72, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023
PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.3688511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395
Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Abbonamenti 2007

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero	1.150 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia	131 euro
	7 gg / estero	581 euro
	Internet	132 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIIT33)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02.66505065
fax: 02.66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su
l'Unità

publikompass